

Rome Technopole, sede pronta a febbraio 2026

Innovazione

Edificio green e digitale all'avanguardia nella zona est della città, a Pietralata

Andrea Marini

«Il 9 dicembre abbiamo portato il bando della sede in consiglio di amministrazione, e adesso lo stiamo lanciando. La sede del Rome Technopole sarà pronta per febbraio 2026». A dirlo è Sabrina Saccomandi, direttrice generale della Fondazione Rome Technopole. Rome Technopole è uno dei principali poli di innovazione in Italia (dalla transizione verde a quella digitale, fino alla salute e al biopharma). La Fondazione, istituita a giugno 2022, aggrega tutte le università pubbliche e private del Lazio, insieme ai principali centri di ricerca nazionali, alle istituzioni locali come Regione, Comune di Roma, Camere di commercio, Unindustria e una rete di imprese innovative. Presidente è Antonella Polimeni, rettrice della Sa-

pienza Università di Roma, e vicepresidente vicario è Giuseppe Biazzo, presidente di Unindustria. Per la sede del Rome Technopole il Comune ha già concesso il diritto di superficie per circa 7.500 mq a Pietralata (area est di Roma). «Adesso – racconta Saccomandi – stiamo facendo gli scavi archeologici. A regime sarà un edificio totalmente innovativo dal punto di vista della digitalizzazione e del consumo energetico».

Anche senza una sede fisica, ci sono già ricercatori del Rome Technopole al lavoro nelle infrastrutture messe a disposizione dai partner della Fondazione (l'obiettivo è arrivare a una comunità di 800 ricercatori). «Si tratta di una istituzione strategica», spiega Biazzo, ricordando come Rome Technopole abbia già beneficiato di un finanziamento Pnrr di ol-

tre 100 milioni. «Adesso – aggiunge – dobbiamo pensare a farne un punto di riferimento per tutto il territorio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



GIUSEPPE BIAZZO
Presidente di Unindustria e vicepresidente vicario della Fondazione Rome Technopole



Peso: 9%